

Milano, 26 giugno 2017

Industria 4.0: agevolazioni fiscali

Industria 4.0, istruzioni per l'uso: dal Mise la guida online sugli incentivi. Pubblicate le linee guida su come usufruire dell'iperammortamento e del superammortamento. Focus anche sulla Sabatini Ter, sulla finanza e supporto a start-up e PMI innovative, sul credito di imposta per Ricerca & Sviluppo e sul Patent Box.

Il Ministero per lo Sviluppo Economico ha promosso ed inserito nella legge di bilancio un "Piano nazionale Industria 4.0 2017-2020".

L'I 4.0 si propone come la quarta Rivoluzione Industriale, introducendo un processo che porterà ad una produzione industriale sempre più automatizzata e interconnessa.

L'obiettivo dell'intervento normativo è sostenere tutte quelle imprese che intendono dar corso ad una trasformazione da azienda manifatturiera ad industria digitalizzata.

Per operare questa trasformazione, il Mise ha messo in atto una serie di agevolazioni economiche, che possono essere a grandi linee, così sintetizzate.

Ammortamenti

- *Prorogato il super-ammortamento*: aliquota al 140% a fronte di investimenti in beni materiali strumentali nuovi acquistati o in leasing, nonché per investimenti in veicoli utilizzati esclusivamente come beni strumentali all'attività. Restano esclusi, invece, i beni per i quali è previsto un coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5%, ovvero sia i fabbricati e le costruzioni.

- *Introdotta l'iper-ammortamento*: aliquota al 150% a fronte di investimenti in beni materiali strumentali nuovi ad alto contenuto tecnologico atti a favorire i processi di trasformazione tecnologica in chiave Industria 4.0 (inclusi nell'allegato A alla L.11.12.2016, n. 232).

Per i soggetti che beneficiano di quest'ultima maggiorazione (150%) e che nel medesimo periodo d'imposta effettuano investimenti in beni immateriali strumentali (inclusi nell'allegato B della legge), il costo di acquisizione di detti beni è maggiorato del 40%.

Le agevolazioni così previste potranno applicarsi in relazione agli investimenti effettuati:

- entro il 30.06.2018, purché entro il 31.12.2017 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il

pagamento di acconti in misura pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione.

Al fine di poterne usufruire, l'impresa deve produrre una dichiarazione del legale rappresentante, o una perizia tecnica giurata rilasciata da un perito iscritto all'albo (se il costo unitario è superiore a 500mila Euro), in cui si attesti che:

- il bene possiede caratteristiche tali da includerlo negli elenchi di cui allegato A e B alla legge;
- il bene è interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o della rete di fornitura.

Sotto il profilo soggettivo, possono usufruire delle agevolazioni tutti i soggetti titolari di reddito di impresa, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale, dal settore di operatività e senza limiti di fatturato.

L'accesso è previsto in modo automatico in fase di redazione del bilancio e mediante autocertificazione dell'impresa che chiede di essere ammessa al beneficio.

Misura beni strumentali "Nuova Sabatini"

- Prorogato fino al 31 dicembre 2018, il termine per la concessione dei finanziamenti agevolati per acquistare o acquisire in leasing beni strumentali ad uso produttivo, macchinari e tecnologie digitali da parte delle micro, piccole e medie imprese (MPMI).

Sono ammessi tutti i settori produttivi ad eccezione di:

- attività finanziarie e assicurative;
- attività connesse ad esportazione.

La misura prevede:

- la concessione da parte di banche ed intermediari finanziari, convenzionati con il MISE e che attingono ad un apposito *plafond* di Cassa Depositi e Prestiti, di finanziamenti per sostenere gli investimenti previsti dalla misura;

- un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti.

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing).

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni;
- di importo compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo del Ministero dello sviluppo economico è calcolato sulla base di un piano di ammortamento convenzionale con un tasso d'interesse del 2,75 annuo ed è maggiorato del 30% per gli investimenti digitali Industria 4.0.

La richiesta di finanziamento e la domanda di accesso al contributo devono essere presentate a banche ed intermediari finanziari entro il 31.12.2018.

Credito d'imposta R&S

Con l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito:

- è stato prorogato fino al 31.12.2020, il periodo di tempo nel quale devono essere effettuati gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da parte delle imprese per poter accedere al credito d'imposta;
- l'importo annuale massimo riconosciuto a ciascun beneficiario è elevato da 5 a 20 milioni di euro;
- la misura del beneficio - finora pari al 25% delle spese incrementalmente sostenute rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta precedenti - diventa pari al 50% per tutte le spese relative a ricerca fondamentale, industriale e sperimentale;
- diventano ammissibili all'incentivo i costi relativi al personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo, sia altamente qualificato che tecnico;
- il beneficio viene riconosciuto anche alle attività di ricerca svolte da imprese italiane in base a contratti di committenza con imprese residenti o localizzate in altri paesi dell'Unione Europea.

Anche il beneficio in commento è concesso a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dal settore in cui operano, dalla dimensione aziendale, dal settore di operatività e senza limiti di fatturato.

È inoltre utilizzabile esclusivamente in compensazione, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui i costi per le attività in ricerca e sviluppo sono stati sostenuti.

Anche in questo caso è possibile accedervi automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi.

Finanza e Supporto a Start-up e PMI innovative

Le Start-up e PMI innovative sono due tipologie di impresa caratterizzate da una propensione all'innovazione tecnologica.

Startup innovative: rientrano in tale categoria le società di capitali non quotate di nuova o recente costituzione, con

valore della produzione annua inferiore a 5 milioni di euro e il cui oggetto sociale è chiaramente legato all'innovazione.

Presentano almeno uno dei tre seguenti requisiti:

- il 15% dei costi annui riguarda attività di R&S;
- 2/3 laureati, oppure 1/3 dottori, dottorandi di ricerca o ricercatori;
- titolarità di brevetto o software.

PMI innovative: sono considerate tali le imprese di piccole e medie dimensioni in forma di società di capitali, dotate di bilancio certificato. Presentano almeno due dei tre seguenti requisiti:

- il 3% dei costi annui riguarda attività di R&S;
- 1/3 laureati, oppure 1/5 dottori, dottorandi di ricerca o ricercatori;
- titolarità brevetto o software.

Rafforzati gli incentivi fiscali previsti per i soggetti che investono nel capitale sociale delle *start-up* e delle PMI innovative:

- investimento massimo detraibile aumentato a 1 milione di euro per le persone fisiche; rimane inalterato per i soggetti IRES a 1.8 milioni di euro;
- il termine minimo di mantenimento dell'investimento detraibile è aumentato a tre anni;
- l'aliquota per la detrazione IRPEF e per la deduzione IRES è aumentata al 30% del totale.

È previsto inoltre:

- l'accesso gratuito, semplificato e prioritario al Fondo di Garanzia per le PMI;
- la possibilità di cedere le perdite a società quotate *sponsor* (almeno il 20% delle quote);
- in caso di insuccesso: esonero dalla disciplina fallimentare ordinaria;
- in caso di successo: le Startup possono convertirsi in PMI innovative.

Si accede iscrivendosi alle rispettive sezioni speciali del Registro delle Imprese. È necessaria, inoltre, un'autocertificazione online del possesso dei requisiti di startup o PMI innovativa.

Patent Box

Con il regime del "patent box" il legislatore ha inteso introdurre nel nostro ordinamento un'agevolazione che consente di escludere, dal reddito complessivo delle imprese:

- una quota dei redditi derivanti dalla concessione in uso o dall'utilizzo diretto dei beni immateriali;
- le plusvalenze derivanti dalla cessione dei suddetti beni.

L'agevolazione consiste in una riduzione delle aliquote IRES e IRAP del 50%.

Possono accedere tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, i cui redditi dipendono dall'utilizzo di beni immateriali.

L'opzione:

- deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa;
- è valida per 5 anni;
- può essere rinnovata per un periodo di pari data ed è irrevocabile.

Infine, è da segnalare che **tutte le agevolazioni rientranti nel Piano Industria 4.0 sono tra loro cumulabili**: è possibile, infatti, usufruirne contestualmente.

Quest'ultimo aspetto, rappresenta una grande opportunità per tutte quelle imprese che intendono partecipare attivamente allo sviluppo economico del paese, ma soprattutto alla digitalizzazione di tutte le fasi dei processi produttivi.

Con l'obiettivo di creare un contesto finanziario favorevole, la politica industriale sviluppata dal Governo intende, infatti, promuovere e favorire gli investimenti per accrescere

l'efficienza del sistema produttivo nonché la competitività a livello internazionale.

Ecco perché per operare questa trasformazione sono state create misure che ogni imprenditore ed azienda può attivare in modo automatico e senza vincoli dimensionali o territoriali.

E' dunque, un'opportunità da cogliere per investire, innovare e crescere.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: info@sksavvocati.com

La presente newsletter è destinata a fornire solo informazioni di carattere generale. Non costituisce una consulenza legale e/o fiscale, né pretende di essere esaustiva, pertanto, non può essere invocata come tale.